



9 Marzo 2025 Albavilla – Buco del Piombo (CO)

PARTENZA: ore 7.00 P. le Commissariato Polizia via C. Emanuele III, n°1

ACCESSO: bus (sino a raggiungimento dei posti disponibili)

REFERENTE ESCURSIONE: Massimo Salvini

COADIUVANTI: Mauro Vischi, Mario Vigani

TEMPO DI PERCORRENZA: 5 ore circa (escluse le soste)

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 12 km circa

DISLIVELLO TOTALE: -/+ 600 m

QUOTA MASSIMA: 902 m

DIFFICOLTÀ: E (escursionistico) - **PRANZO:** al sacco

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA entro mercoledì 5 marzo:

- telefonando al 338-4093716 (o inviando messaggio WhatsApp)
- tramite posta elettronica: micologicovoghera@gmail.com

La partecipazione è riservata agli associati.

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo (anche se solo previsto).

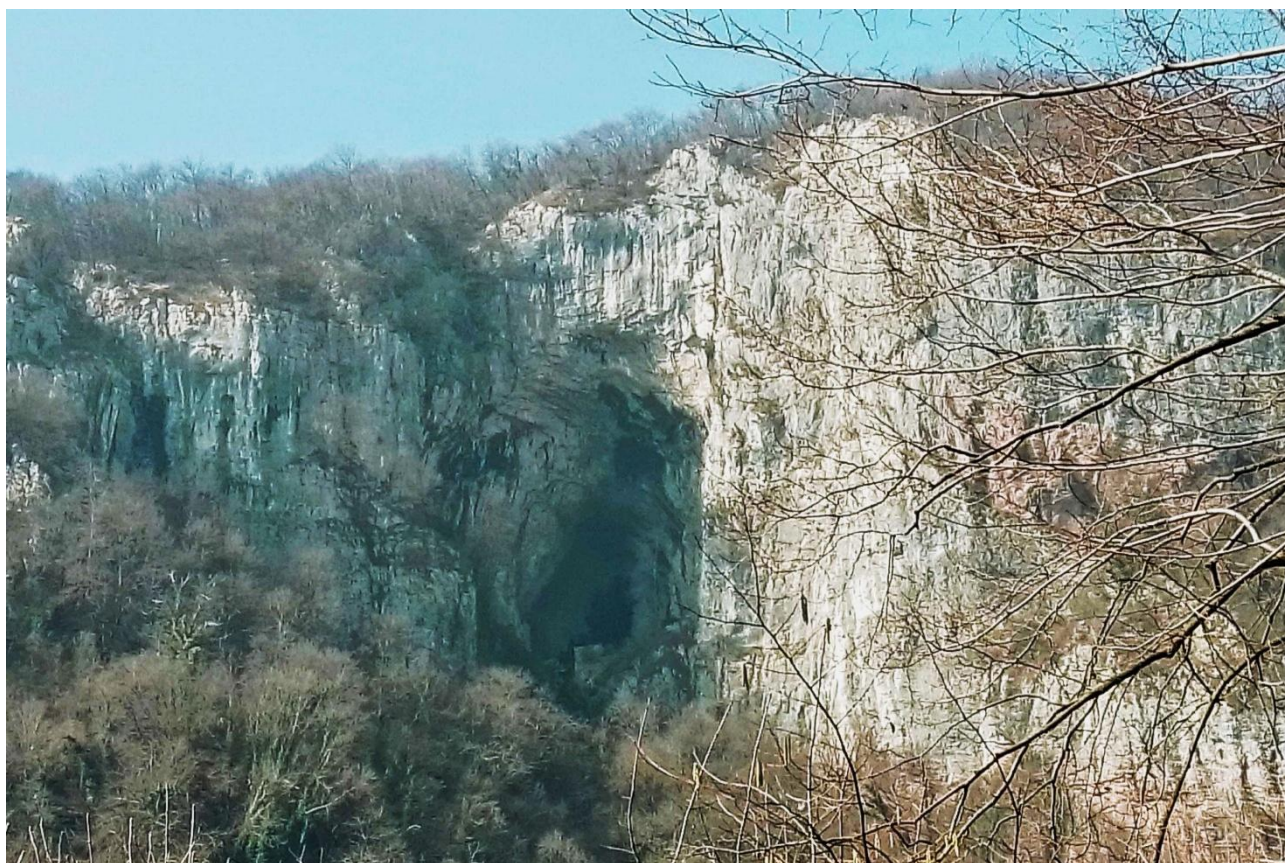


Il complesso "Alpe del Viceré - Buco del Piombo" è uno dei più interessanti dal punto di vista speleologico di tutta la Lombardia.

La parte più interessante di questa escursione è sicuramente il Buco del Piombo, la grande caverna della Valle Bova, finalmente tornata accessibile dopo 12 anni di chiusura. Ora, grazie all'aiuto degli speleologi, si potrà esplorare la spettacolare caverna giurassica nel cuore del complesso carsico dell'Alpe Turati. Questa impressionante grotta, paragonabile per dimensioni al Duomo di Milano, vanta un ingresso maestoso di 45 metri di altezza per 38 di larghezza. Fu un'attrazione a partire dal Settecento. La grotta è un fenomeno carsico nelle montagne del Triangolo Lariano, a 600 metri di quota. È sempre stato abitato dall'uomo sin dal Neolitico. Prima la caverna era l'habitat dell'orso delle caverne. Nel Medio Evo divenne una fortificazione di rifugio, un luogo di difesa, un nascondiglio. Le grandi escursioni iniziarono però nell'Ottocento.

L'Alpe del Viceré invece ha un'importanza storica in quanto Eugenio di Beauharnais, figliastro di Napoleone Bonaparte e da lui nominato Viceré d'Italia, nel 1810 aveva acquistato l'ampio pianoro che si allarga sui contrafforti del Monte Bolettone per farvi costruire un grande fabbricato per il soggiorno estivo dei suoi famosi e preziosi cavalli. In seguito, dopo alterne vicende, la zona passò in proprietà al Conte Turati (Alpe Turati) e divenne poi un alpeggio per la "carica" del pascolo stagionale, mentre la struttura venne trasformata in albergo per villeggianti, (Albergo la "Salute"). Negli anni Trenta, per la salubrità dell'aria e per la posizione di questi luoghi, nelle immediate vicinanze era stato costruito un Campeggio dell'Opera Nazionale Balilla, che poi fu trasformato in un grande villaggio alpino. Durante le fasi più cruciali della seconda Guerra mondiale, qui alloggiarono l'Accademia Navale, l'Accademia Aeronautica e le "SS" italiane; il villaggio venne successivamente distrutto da un bombardamento aereo degli Anglo-americani nel febbraio-marzo del 1945.

È prevista una visita guidata alla grotta della durata di circa 1h30 e dal costo di 10€ a persona.



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La prima parte è Albavilla - Alpe del Viceré (sentiero degli Alpini). Il percorso, con segnaletica a freccia di colore giallo e nero, si sviluppa lungo un tracciato di 4 km per circa 500 m di dislivello circa. Si parte dal centro di Albavilla, e da Piazza Roma si prosegue attraverso via Mentana e Crotto Roma raggiungendo la Via dei Monti da dove all'altezza del civico 26 (Casa e Crotto dei Chichinela) si svolta a destra e si imbuca una strada cementata che sale nel bosco. In poco tempo si giunge alla Cascina Moscatello, da lì si prende il piccolo sentiero che parte ai piedi di essa. Si percorre un breve tratto in piano e poi risalendo alcuni scalini a fianco di un muro in cemento, recinzione di una villa, si giunge ad un bivio. Bisogna prendere il sentiero che scende a destra e che, costeggiando le recinzioni delle ville presenti nella parte alta della via Ai Crotti, conduce alla Madonnina e al Sassone di Ferrera, e si prosegue dritti. Da qui il sentiero diviene impegnativo; si alternano lunghi tratti in cui la pendenza è veramente elevata a tratti di modesta pendenza. Dopo circa un'ora di cammino si giunge ad una grande casetta costruita sopra un albero. Da questo punto, dopo pochi passi, si raggiunge l'edificio, ormai completamente dismesso dell'albergo "La Salute". Si ignora il sentiero che scende a destra in direzione Buco del Piombo e si prosegue dritti. Poco prima di immettersi sulla strada asfaltata che da Albavilla sale all'Alpe del Viceré, si prende il sentiero sulla destra e dopo pochi minuti si arriva ad un bivio; il sentiero sulla sinistra raggiunge velocemente l'ingresso dell'Alpe, se invece si prosegue dritti si sbuca sulla strada asfaltata che dall'ingresso dell'Alpe conduce al bar ristorante "Campeggio". L'area dell'Alpe è attrezzata con alcune strutture ricreative per i gitanti che nel periodo estivo vanno in cerca di qualche ora di relax a contatto con la natura, trasformandola in un piccolo parco che dispone di parcheggi, tavoli e panchine in legno; la vicina presenza di ristoranti tipici e rifugi alpini, soddisfa le aspettative dei turisti come degli appassionati di trekking.



Dopo la pausa pranzo si prende il sentiero che parte in discesa di fronte al ristorante 'Da Leon' e scende verso l'azienda agricola Prato Ciresolo e prosegue sino al bivio che imbuca la strada sterrata seguendo le indicazioni per il Buco del Piombo. La strada è quasi completamente pianeggiante, immersa nel verde e di tanto in tanto, fra i rari squarci nella vegetazione, si aprono alcune vedute del Piano d'Erba e verso oriente appaiono le cime della Grigna. In prossimità della grotta è possibile ammirare le bianche falesie rocciose che, quasi senza soluzione di continuità, tagliano la Val Bova sui due versanti. Un'imponente parete s'innalza sulla sinistra: è quella dove si trova la grande grotta del Buco del Piombo il cui nome è dovuto probabilmente al colore grigiastro della roccia, che in diversi punti appare ricoperta da una patina plumbea. Da questo punto, fatti pochi passi, si raggiunge la base delle rocce e, poco dopo, ecco la lunga scalinata (150 gradini) che sale ripida

verso la soglia dell'antro, dalla cui base sgorga una cascata. Nell'androne all'imboccatura della grotta è situato un museo speleologico, da cui partono le esplorazioni guidate per il pubblico.

Per il ritorno torniamo sui nostri passi e si prosegue dritti in discesa raggiungendo la Cascina Zoccolo un tempo sede dell'omonima trattoria (meta di una storica sosta della regina Margherita). Continuando in discesa sulla Via Buco del Piombo si arriva a Cascina Galbanera e successivamente alla chiesa di Santa Maria di Loreto. Proseguendo sulla strada omonima si torna al punto di partenza.

REGOLE DA RISPETTARE PER LA BUONA RIUSCITA DELL'ESCURSIONE



Indossare SEMPRE calzature da escursionismo con suola antiscivolo.

In aiuto alla camminata, si raccomanda di utilizzare bastoncini telescopici da trekking.

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori. Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni

problema. Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo. Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita.

L'escursione richiede impegno fisico, da valutare individualmente sulla base delle caratteristiche del percorso sopra descritte, ed è necessario essere in buono stato di salute e svolgere regolarmente attività fisica.

Consigliati nello zaino: cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia.

SPESA FINALE

La data di conferma vale come prenotazione del posto bus. Il numero minimo di partecipanti previsto è di 30 persone. Il costo totale del noleggio e delle spese accessorie verrà suddiviso a seconda del numero totale di partecipanti. Se si avranno meno di 30 adesioni, a discrezione del referente, il trasferimento potrà essere con auto propria e solo se si arriva ad un numero minimo di 12 partecipanti, accompagnatori esclusi. Diversamente, l'escursione sarà annullata o rinviata.

Prossimo appuntamento: 23 Marzo 2025
Anello delle panchine da Retorbido a Codevilla (PV)

Sito Internet: www.micologicovoghera.it

Facebook: [Gruppo Micologico Vogherese - Escursionisti](#)